

Elisabetta Matteucci

Dopo la maturità classica e la frequentazione di un corso in marketing artistico presso la Società di Direzione Aziendale dell'Università Bocconi, Elisabetta Matteucci si laurea nel 1999 all'ateneo pisano in Storia dell'Arte Contemporanea con una tesi dedicata alla ricostruzione della quadreria privata dello scultore Rinaldo Carnielo. Da allora si dedica con passione allo studio della cultura figurativa italiana della seconda metà dell'Ottocento, concentrando i propri interessi sull'approfondimento e recupero critico dei grandi nuclei storici del collezionismo italiano moderno.

Nel 1997-1998 ha fatto parte del comitato scientifico dell'opera *Pittori & pittura dell'Ottocento Italiano* edito dalla De Agostini.

Ha al suo attivo la partecipazione alla realizzazione di alcune mostre, sia retrospettive che monografiche, dedicate a figure protagoniste della pittura italiana del XIX secolo:

nel 2003-2004 *I Macchiaioli prima dell'Impressionismo* (Palazzo Zabarella, Padova);

nel 2005 insieme con Francesca Panconi, *I Macchiaioli. Dipinti tra le righe del tempo* (Fondazione Biblioteca di via Senato, Milano);

nel 2007 *Toscanini tra note e colori* (Fondazione Biblioteca di via Senato, Milano);

nel 2008-2009 *L'altra faccia dell'anima. I ritratti di Giovanni Fattori* (Galleria d'Arte Moderna di Palazzo Pitti, Firenze);

nel 2010 *Giacomo Favretto. Fascino e seduzione* (Chiostro del Bramante, Roma e Museo Correr, Venezia);

nel 2011 *Genio dei Macchiaioli. Mario Borgiotti: occhio conoscitore, anima di collezionista* (Fondazione Matteucci per l'Arte Moderna, Viareggio)

nel 2011-2012 *Le Stanze dei Tesori. Collezionisti e Antiquari a Firenze tra Ottocento e Novecento*, (Palazzo Medici Riccardi, Firenze),

nel 2014 *Le vie del sole. La scuola di "Staggia" e il paesaggio in Toscana fra Barbizon e la "macchia"* (Palazzo Mediceo, Seravezza).

Risale al 2015 la curatela con Nadia Marchioni della mostra monografica dedicata ad uno dei protagonisti della pittura labronica dei primi del Novecento, *Mario Puccini. La passione del colore da Fattori al Novecento (1869-1920)* (Palazzo Mediceo, Seravezza).

È seguita nel 2017 la partecipazione, in qualità di relatrice, al convegno di studi *Toscanini, l'Italia, il modo: formazione, carriera eredità musicale e civile* (Casa della Musica - Conservatorio "Arrigo Boito, Parma e Conservatorio "Giuseppe Verdi" - Archivio di Stato, Milano);

nel 2018 la curatela della rassegna dedicata al pittore amico di Modigliani, Oscar Ghiglia, *Ghiglia. Classico e Moderno* (Fondazione Matteucci per l'Arte Moderna, Viareggio),

l'anno seguente quella dedicata a *La Firenze di Giovanni e Telemaco Signorini* (Palazzo Antinori, Firenze) e, nel 2022-2023, la monografica *Fattori. L'umanità tradotta in pittura*, allestita a Palazzo Fava a Bologna.

Risalgono al 2025 la co curatela con Fernando Mazzocca e Giorgio Marini della mostra allestita dal 29 marzo al 29 giugno a Palazzo XNL di Piacenza in occasione del bicentenario della nascita del pittore livornese *Giovanni Fattori 1825-1908. Il "genio" dei Macchiaioli* e, presso il Forte Leopoldo I di Forte dei Marmi, la rassegna monografica *Eugenio Cecconi. Giornate di caccia e di colore*, dal 31 maggio al 9 novembre.

Dal marzo 2024 cura per "Il Giornale dell'Arte" la pagina "Il Giornale dell'Ottocento".

Attualmente, oltre che responsabile del coordinamento scientifico dell'Istituto Matteucci, in qualità, di vicepresidente, si occupa della programmazione e promozione della Fondazione Matteucci per l'Arte Moderna, una struttura espositiva impegnata a promuovere periodicamente mostre di respiro nazionale incentrate sull'approfondimento della cultura figurativa italiana del XIX e XX secolo.